



comunicato stampa

NON avete idea della sofferenza!

Torino, 30 giugno 2003. È stata lanciata la 7^a Campagna di informazione sull'AIDS: disinformazione e angoscia sembrano gli obiettivi da raggiungere per il Ministero alla Salute. La LILA chiede pubblicamente spiegazioni sull'ennesimo appuntamento di prevenzione mancato.

La 7^a campagna ministeriale di informazione sull'AIDS sfoggia con orgoglio lo slogan: "avete idea della sofferenza?". Forse, in questo modo, tenta di inviare un messaggio di solidarietà alle persone colpite dal virus, affiancato da strategie di comunicazione che hanno come obiettivo la prevenzione...

Uno spot televisivo rappresenta un fiore che appassisce e la scritta AIDS che si scioglie nell'acronimo dello slogan suddetto: **Avete Idea Della Sofferenza?**. La manifestazione **Festivalbar**, partecipa alla campagna con uno spazio dedicato e con la distribuzione di materiale informativo e cappellini con la scritta "Stop AIDS".

Ancora una volta, l'unico grande assente è il preservativo.

Avete idea della sofferenza che una campagna come questa infligge a tutti noi - operatori sieropositivi e sieronegativi - nel constatare che, ancora una volta, si sono utilizzati fondi pubblici per proporre un'immagine delle **persone sieropositive come soggetti a cui non resta altro che il dolore e la compassione altrui?**

Avete idea della sofferenza di tutte quelle madri che ci hanno contattato, indignate e preoccupate per il loro **giovane figlio sieropositivo che deve subire l'immagine del fiore che appassisce?**

Avete idea della sofferenza nell'ascoltare Michelle Unziker e Marco Maccarini, presentatori del Festivalbar, intenti ad **equilibrismi linguistici per evitare di usare la parola preservativo** ed allo stesso tempo a cercare di farla intendere?

Avete idea della sofferenza nel prendere atto che, chi è preposto a tutelare la salute pubblica, **non ha il coraggio e, ancor più grave, la volontà** di esplicitare e distribuire materiale di profilassi?

Quanti anni dovranno ancora passare e quante nuove infezioni, prima di vedere, al posto di un fiore che appassisce, un preservativo che si srotola e udire finalmente una domanda decisa che chiede a tutti con forza: **"avete idea della sicurezza?"**

La LILA chiede pubblicamente al ministro Sirchia

come sia possibile, dopo vent'anni di AIDS, che l'Italia si ostini ancora a produrre **campagne informative che non vedono al centro della propria comunicazione il profilattico, a differenza di molti altri paesi se non tutti, della Comunità europea.**

Per informazioni: Filippo Manassero – Presidente LILA Nazionale
Anna Lia Guglielmi – Ufficio Stampa; tel. 011 4310922, 348 0183527